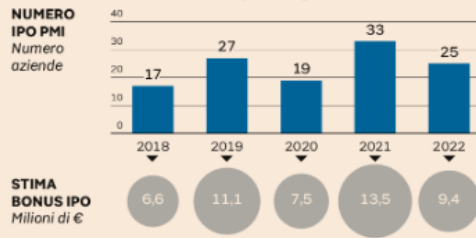


Il bonus in cifre

Aziende e importi che ne hanno usufruito negli anni



Fonte: Elaborazione Osservatorio PMI Euronext Growth Milan di IRTOP Consulting

Piazza Affari e Pmi, quotazioni a rischio con lo stop al Bonus Ipo

Mercato dei capitali

Nel 2018-2022 l'incentivo, non confermato in manovra, utilizzato da 120 aziende

Lucilla Incorvati

Mentre continua l'iter del Ddl Capitali, il disegno di legge promosso dal governo per rafforzare il mercato dei capitali italiani e consentire a Piazza Affari di competere con i concorrenti europei, tra gli scontenti della Legge di Bilancio appena varata ci sono le quotazioni a Piazza Affari. La manovra, infatti, non ha confermato il Bonus Ipo (sotto forma di credito d'imposta) che, introdotto nel 2018, fino ad oggi ha costituito una forma di incentivo per chi voleva approdare sull'Euronext Growth Milan.

Secondo l'Osservatorio PMI EGM, la misura ha fornito una spinta significativa per le quotazioni: le società che nel periodo (2018/2023) ne hanno usufruito sono state 120 per un importo totale di circa 50 milioni. Anche la legge di Bilancio per l'anno 2023, infatti, ha previsto che le Pmi che inizino una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo e che ottengano l'ammissione alla quotazione, possono richiedere un credito d'imposta pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti, fino a un massimo di 500mila euro. «L'incentivo fiscale sui costi di quotazione nel quinquennio di applicazione 2018-2022 ha favorito oltre 120 Ipo (oggi le quotate sono 197)», sottolinea Anna Lambiase, ceo di IRTOP Consulting e direttore scientifico dell'Osservatorio PMI EGM. La finanza privata ha sostenuto il mercato Euronext Growth Milan:

dal 2019 ad oggi 297 società quotate hanno raccolto attraverso la quotazione in Borsa 6 miliardi di euro da investitori istituzionali per finanziare lo sviluppo. Chiediamo al Governo che prosegua il percorso di incentivazione della raccolta di capitale in equity, una misura che si è dimostrata un forte volano per l'occupazione e la crescita economica delle Pmi italiane». Sempre secondo i dati dell'Osservatorio PMI EGM nel 2022 le società quotate hanno registrato una crescita media dei ricavi pari a +51% e impiegato oltre 33mila dipendenti in crescita del +20%. «Attraverso la proroga del Bonus Ipo nella Legge Finanziaria 2024 con uno stanziamento di 15 milioni di euro si potrebbe proseguire il percorso di sviluppo delle Pmi favorendo l'incontro tra do-

Anna Lambiase (IRTOP Consulting):
«La misura è stata un forte volano per le Ipo sul segmento EGM»

manda e offerta di capitali» - aggiunge Lambiase - e sarebbe auspicabile rendere strutturale il Bonus Ipo». Se i principali pilastri del Ddl Capitali riguardano la governance, la semplificazione del processo di quotazione, l'ampliamento della base investitori e l'educazione finanziaria dal confronto internazionale emerge un importante gap del mercato Egm: nei confronti del l'Euronext Growth Paris si registra -28% in termini di emittenti e -57% in termini di capitalizzazione e nei confronti con Aim UK -76% in termini di emittenti e -91% in termini di capitalizzazione. «Un importante requisito per l'ottenimento degli incentivi - conclude Lambiase - potrebbe essere legato alle Ipo sostenibili, che possano al contempo contribuire al raggiungimento degli obiettivi green cui i Governi si stanno impegnando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The screenshot shows a page from 'Il Sole 24 ORE' with the headline 'Piazza Affari e Pmi, quotazioni a rischio con lo stop al Bonus Ipo'. The article discusses the impact of the proposed budget on the Italian market and SMEs. It includes a sub-headline 'Quadrivio: fashion e salute per investire in fase di crisi' and a small bar chart. The article is attributed to Anna Lambiase from IRTOP Consulting.